

Scuola dell'Infanzia

LORENZO VIANI

Piano triennale dell'offerta formativa *"LA NOSTRA CASA È IL MONDO"*

A.S. 2021-22

Via Torcicoda 82 - Cap 50142 FIRENZE
Telefono 0557330436
E-mail sic.viani@istruzione.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Riccardo Nocentini
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecci
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Rossella Bertocci
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Chiara Bimbi

orari di ingresso e di uscita

7:30 – 8:00	primo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:00 – 8:10	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:15 – 16:30	uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2021/22

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. Aule: 2
- spazio polivalente
- spazio per il pranzo
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE FARFALLE		
	M	F
3 anni	1	1
4 anni	5	4
5 anni	2	4
TOTALE		17

SEZIONE COCCINELLE		
	M	F
3 anni	1	1
4 anni	3	5
5 anni	5	3
TOTALE		18

personale della scuola

n° Sezioni 2

sez. FARFALLE

Silvia Guerriero

Silvia Bonechi /Micaela Mangiapane

Silvia Bendoni

n° Insegnanti 6

sez. COCCINELLE

Anna Bigazzi

Cinzia Pagliai/ Adriano Silvestri

Stefania Zizzo

n° Esecutori/trici servizi educativi 2+1 covid

Adriana di Matteo

Alessandro Naldini

Silvia Boscherini

personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (COOP ARCA)

Elisabetta D' Elia

Attività psicomotoria (COOP ARCA)

Antonio Casalini

Attività Lingua 2 (COOP ARCA)

Luciana Spera

Media Education (COOP ARCA)

(da nominare)

formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

Formazione in servizio del personale

Il personale docente della Scuola dell'Infanzia Viani
partecipa al percorso formativo:

**RUOLI PROFESSIONALI: CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA E
DIMENSIONE COMUNICATIVO RELAZIONALE**

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia Lorenzo Viani è situata nel quartiere 4 di Firenze, nella zona nord della città, in un contesto periferico immerso nel verde nel quale convivono famiglie di diverse nazionalità, caratterizzato da ampie aree verdi e ampi spazi ludici come Villa Vogel e il Parco delle Cascine. Centro di aggregazione culturale e luogo associativo per eccellenza del quartiere è la Biblioteca Canova, al cui interno ritrovare iniziative di crescita, di incontro e di didattica rivolte a bambini/e, giovani ed adulti/e. Affidiamo alla voce della comunità dell'Isolotto la descrizione del senso di identità legato alla territorialità di questo quartiere: "...comunità è una parola che può essere intesa con molti significati. Anche la comunità può essere chiusura e prigionia. Noi la usiamo per esprimere il nostro tentativo di mettere al primo posto nella organizzazione sociale le relazioni personali. Riteniamo importante la identità individuale di ognuno e di ognuna ma consideriamo distruttivo l'individualismo che porta alla competizione di tutti/e contro tutti/e. Al tempo stesso consideriamo importante l'essere insieme, cioè la comunità, ma vediamo bene il pericolo di un comunitarismo che schiaccia l'individuo, lo rende un essere sottomesso, privo di autonomia e crea pulizie etniche, nazionalismi, colonialismi, pensiero unico, dominio globale del danaro. Più e prima che una precisa aggregazione o associazione, siamo un orientamento verso un modo di essere. Meglio ancora, si potrebbe dire che siamo un'area di consenso e di partecipazione verso un modo di essere nella vita sociale e personale..."

(da <http://www.comunitaisolotto.org/Storia/Storia.htm>).

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dal riconoscimento che la formazione curriculare della scuola dell'Infanzia deve perseguire le proprie finalità costruendo il lavoro educativo sul background storico-culturale di appartenenza, valutata l'importanza delle competenze sociali quali elementi strutturanti fondamentali che guidano il processo di costruzione del sé affinché, imparando il senso del suo stare al mondo, ogni bambino/a approdi ad una piena consapevolezza delle proprie capacità (ma anche dei propri limiti), la nostra scuola ha incentrato il proprio progetto educativo-didattico sul concetto di “cittadinanza”, intrinsecamente legato a quello di “autonomia”. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.

Il gioco costruttivo e i materiali non strutturati

L'introduzione di diverse tipologie di materiali non strutturati come quelli di riciclo, all'interno della scuola, offre alle bambine e ai bambini diverse possibilità di gioco, di costruzione, di invenzione. Gli oggetti di scarto diventano strumenti del fare, e vengono trasformati grazie alla grande capacità di proiezione immaginativa che è propria dell'attività ludica: bastano alcuni elementi per costruire simbolicamente una situazione e per proiettarsi in una nuova realtà.

In questo senso i bambini e le bambine si fanno interpreti e artefici di un linguaggio che, a partire da un insieme finito di elementi, **produce infiniti usi e significati attraverso le trasformazioni di senso che ciascun oggetto è in grado di suggerire**. Costruire con materiali di riciclo suggerisce di porre attenzione alle caratteristiche della materia, e l'utilità dell'esperienza è quella di un allenamento dell'immaginazione a "deragliare dai binari troppo consueti del significato", a tenere d'occhio i tanti e diversi significati che un oggetto, anche il più banale, può avere. **Il "costruire" non inizia con un progetto preformato rigido, per finire con un artefatto finito**. La "forma finale" non è che un momento passeggero nella vita di ciascuna forma, un momento in cui essa viene associata ad un obiettivo e dissociata dal flusso continuo dell'attività. Durante il gioco costruttivo le bambine e i bambini, con competenze differenti sono chiamati/e a ricercare accordi, a mettere insieme i piccoli progetti che nel tempo imparano a condividere. Mentre costruiscono mettono insieme idee, ma allo stesso tempo tessono storie: laddove appare qualcosa che prima non c'era le parole possono continuare il gioco e il movimento è di nuovo dal non senso al senso, da un massimo di astrazione ad un massimo di concretezza.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F.

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

In linea con il Piano annuale per l'inclusività, le scuole comunali dell'infanzia aderiscono ai progetti del CRED (Tutti insieme), che attraverso i suoi servizi e le sue attività laboratoriali e formative offre al mondo scolastico - ma non solo - una serie di interventi sul tema della disabilità. Attraverso questa varietà di proposte punta a favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni e delle alunne, a sostenere e informare le famiglie, ad affiancare il lavoro delle/degli insegnanti, a sensibilizzare la cittadinanza.

“La nostra casa è il mondo”

I/le bambini/e vivono in un ambiente sociale allargato denso di relazioni e occasioni di apprendimento. Per dare senso al vissuto e perché ognuno/a di loro trovi riconoscimento, crediamo sia importante che la scuola diventi luogo d'incontro, crocevia di relazioni, occasione di scambio di esperienze per i bambini e le bambine e gli/le adulti/e di loro riferimento.

La nostra scuola si è già aperta alla famiglia allargata (nonni favolosi, laboratori di Natale) perché solo rallentando i ritmi adulti, nel tempo donato allo stare insieme, si realizza una comunità educante. Nei prossimi tre anni lavoreremo per gettare i semi, perché ogni bambino/a, cittadino/a del mondo, possa affondare le sue radici saldamente in un humus sociale a cui si sente di appartenere.

L'orto della scuola diventerà anche vivaio di alberi da piantare sul territorio dove viviamo. Le uscite didattiche saranno se possibile a piedi, alla scoperta della bellezza del quotidiano: un autobus di libri, parchi e giardini come “opere d'arte” intorno a casa, potranno offrire la possibilità di progettare attività che abbracciano tutti i campi d'esperienza a partire da un vissuto significativo per le bambine e i bambini.

Crediamo che conoscere il proprio ambiente di vita e saperlo muovere genera attenzione e bisogno di relazioni autentiche. Riconoscere la bellezza, capire i limiti e le potenzialità di se stessi/e e dell'altro rende consapevoli della reciproca interdipendenza ed è il presupposto per comprendere la necessità urgente di prendersi cura dell'unica casa comune che abbiamo.

Cosa facciamo a scuola

Progetto "Frutta a merenda"

Progetto "Il bosco della Viani"

Progetto "Nonni favolosi"

Progetto "Giocare fuori per crescere dentro"

Progetto "Calendario"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Progetto “Frutta a Merenda”

Finalità generali: promuovere e diffondere i principi di un'alimentazione sana. Sviluppare comportamenti corretti e incentivare la condivisione di sane abitudini.

- Obiettivi specifici: incoraggiare il consumo della frutta a merenda, conoscere le diverse proprietà degli alimenti, imparare ad utilizzare i cinque sensi per riconoscere le caratteristiche di un alimento.
- Insegnanti coinvolte/i: tutte/i
- A chi è rivolto: tutti i bambini e a tutte le bambine della scuola
- Attività previste: distribuzione della frutta fornita dalla scuola in occasione della merenda
- Tempi : settembre-giugno

Progetto "Il bosco della Viani"

BREVE DESCRIZIONE:

È stato individuato un pezzo di aiuola perimetrale che si trova riparata e soleggiata per gran parte della giornata e l'abbiamo destinata, da 3 anni a questa parte, sia ad orto sia - la parte più in ombra - alla coltivazione di bulbi di fiori primaverili.

Abbiamo ampliato le colture seminando alberi, con semi portati dalle famiglie e presenti nel quartiere, con l'intento di creare IL BOSCO DELLA VIANI all'interno del QUARTIERE 4.

Il progetto è stato pensato per diventare una consuetudine, un appuntamento annuale in cui ogni bambino/a, che finisce il ciclo della scuola dell'infanzia, possa piantare un piccolo albero, seminato e accudito fin dalla nascita, sul territorio in cui vive.

OBIETTIVI: permettere alle bambine e ai bambini di lasciare traccia di se nella comunità in cui vivono, riconoscere l'importanza di prendersi cura concretamente e con continuità della natura, degli spazi di vita della propria comunità e in definitiva del loro stesso futuro, vivere all'aria aperta in un ambiente naturale ci insegna a conoscere e interiorizzare il concetto di tempo, educa alla pazienza e al saper attendere, mettersi alla prova entrando in contatto con la natura, aiuta a vincere le proprie paure, riconoscere il pericolo e i propri limiti... procedere per tentativi ed errori, coinvolgere i bambini e le bambine nella semina/piantazione, annaffiatura e raccolta, diventa un'opportunità per osservare la crescita delle piante, la loro trasformazione, dare importanza alla cura, sollecitare l'arte della pazienza

SPAZI: siamo ancora in attesa di una destinazione per poter piantare i piccoli alberi

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola e le loro famiglie

Tempi: intero anno scolastico

Verifica: in itinere

Progetto “Nonni Favolosi”

L'anno scolastico 2018-19 è iniziato il progetto “Nonni favolosi”. Quest'anno, visto che il progetto non può essere svolto in presenza, abbiamo pensato di continuarlo adottando una nuova formula: registrare la voce dei nonni e delle nonne mentre leggono una storia e farla sentire in sezione ai bambini e alle bambine.

Finalità generali: promuovere la continuità orizzontale scuola-famiglia. Favorire l'incontro e lo scambio tra generazioni. Fare entrare all'interno della scuola persone del territorio e del contesto extrascolastico.

- Obiettivi specifici: ascoltare e comprendere storie, riconoscere e sperimentare i linguaggi nella loro pluralità, rielaborare ciò che ascolto in forma grafico-pittorica, creare un legame affettivo tra me e chi narra la storia e tra me e gli/le altri/e che ascoltano, ringraziare per la storia raccontata attraverso un dono, favorendo il legame scuola-famiglia
- Insegnanti coinvolte/i: tutte/i
- A chi è rivolto: a tutte le bambine e a tutti i bambini della scuola
- Attività previste: ascolto in cerchio della voce del/della nonno/a che racconta una storia, rielaborazione personale della storia ascoltata attraverso un disegno o un'altra attività, restituzione di un pensiero da parte delle bambine e dei bambini al/alla nonno/a che ha raccontato la storia
- Tempi: gennaio-giugno
- Verifica: in itinere

Progetto “Giocare fuori per crescere dentro”

- Finalità generali: scoprire il mondo che ci circonda e gli esseri viventi, accorgersi dei cambiamenti e delle trasformazioni del mondo naturale e di se stessi/e.
- Obiettivi specifici: provare piacere e sicurezza nel movimento, valutare il rischio, osservare le variazioni stagionali, scoprire concetti di quantità, comprendere il trascorrere del tempo, sperimentare la vita all'aria aperta in situazioni diverse, rispettare l'ambiente e apprendere dalle proprie esperienze
- Insegnanti coinvolte/i: tutte/i
- A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e della scuola
- Attività previste: orto didattico esplorazione degli spazi, gioco libero e strutturato, vivaio degli alberi, uso degli stivali, gioco simbolico con materiali naturali e di recupero.
- Spazi: giardini della scuola
- Tempi: settembre-giugno
- Verifica: in itinere

Progetto "Calendario"

In linea con la tematica del PTOF "Alla scoperta del nostro quartiere", è stato chiesto alle famiglie di fotografare e stampare dei luoghi del quartiere cari ai bambini e alle bambine.

Con queste foto tutti insieme abbiamo creato il calendario di sezione associando una foto ad ogni mese. Il lavoro che partirà dal calendario sarà la base intorno alla quale ruoterà la progettazione annuale di sezione e le uscite didattiche, creando un unico filo conduttore.

Attraverso questo lavoro verrà creata inoltre una continuità orizzontale con le famiglie e con il territorio.

OBIETTIVI: sviluppare un linguaggio articolato e corretto per fascia d'età, conoscere termini specifici relativi al tempo, alle stagioni e a ciò che ci circonda, sviluppare la propria identità in base al gruppo, e all'interno del contesto in cui viviamo, conoscere i luoghi e le realtà del nostro quartiere, conoscere e individuare i luoghi a noi cari, conoscere lo scorrere del tempo, i cicli e le stagioni, conoscere le stagioni, i mesi e i relativi cambiamenti

ATTIVITÀ: verbalizzazioni e conversazioni in classe, verbalizzazioni in seguito alle uscite sul territorio, letture di storie, manipolazione, creazione di mappe topografiche e plastici, attraverso le uscite didattiche scopriremo alcuni luoghi del quartiere frequentati dai bambini e dalle bambine di scuola, rielaborazione di simboli e immagini, osservazione e rielaborazione dei cicli stagionali

TEMPI: da novembre a giugno

SPAZI: scuola, luoghi del quartiere

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

- Obiettivi: Mantenere un legame con il Nido precedentemente frequentato, favorire la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola
- Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)
- ✂ A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 3 anni
- ✂ Attività previste: letture, attività di manipolazione, giochi di gruppo
- ✂ Spazi: da definire
- ✂ Tempi: da dicembre a giugno
- ✂ Modalità di verifica: in itinere

Continuità educativa con la Scuola Primaria

- Obiettivi: Promuovere la conoscenza della scuola primaria, dei suoi spazi e delle sue modalità. Favorire la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola
- Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)
- ✂ A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 5 anni
- ✂ Attività previste: letture, attività grafico-pittoriche
- ✂ Spazi: da definire
- ✂ Tempi: da dicembre a giugno
- ✂ Modalità di verifica: in itinere

Continuità educativa con le famiglie

- Finalità generali: promuovere il legame scuola-famiglia, condividere le esperienze fatte a scuola dei bambini e delle bambine, creare un legame educativo condiviso
- Insegnanti coinvolti/e: (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)
- ✂ A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine, a tutte le famiglie
- ✂ Attività previste: condivisione di documentazioni, scambi di doni, incontri insegnanti-famiglie
- ✂ Spazi: scuola, giardino, quartiere, casa
- ✂ Tempi: l'intero anno scolastico
- ✂ Modalità di verifica: in itinere

Calendario incontri con le famiglie

(da modificare secondo la programmazione del C.D.)

Settembre 2021: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2021: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre/Dicembre 2021: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Dicembre 2021: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile 2022: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2022: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO QUARTIERE

Le uscite didattiche saranno in linea con la tematica del PTOF e con il progetto svolto in sezione sul calendario.

Le famiglie hanno fotografato i luoghi cari ai bambini e alle bambine, successivamente con queste foto è stato realizzato il calendario di sezione.

Le due sezioni, quindi, cercheranno di visitare i luoghi intorno alla scuola:

- Villa Vogel
- giardino Michela Noli
- giardino via Viani
- Piazza dell'Isolotto
- viale dei bambini

Insegnamento religione cattolica

In attesa di nomina dell'insegnante

- Finalità generali:
- Obiettivi specifici:
- Insegnante:
- A chi è rivolto:
- Attività previste:
- Spazi:
- Tempi:
- Modalità di verifica:

Attività alternativa alla Religione Cattolica

- Finalità generali: i bambini e le bambine, attraverso attività di diverso tipo, sono aiutati/e a sviluppare creatività e fantasia. Altro punto importante è imparare a stare insieme, riconoscendo e rispettando i diritti degli/delle altri/e compagni/e oltre che i propri con l'obiettivo di trasmettere valori e sentimenti per crescere in modo sano e armonico
- Obiettivi specifici: sviluppo delle competenze linguistiche, pittoriche e cognitive tramite giochi, elaborati grafici e manipolativi e discussioni.
- Insegnanti coinvolti/e: tutti/e
- A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica.
- Attività previste: creazione di piccoli elaborati realizzati con diversi materiali, ascolto di storie che hanno come temi principali l'amicizia, la pace e la fraternità, pitture e disegni.
- Spazi: spazio polivalente
- Tempi: metà novembre – giugno
- Verifica: disegni, attività di manipolazione, verbalizzazione.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale della bambina e del bambino favorendo l'integrazione delle aree senso-motoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

In linea con i contenuti del PTOF, il laboratorio psicomotorio proposto cercherà in particolare di favorire nel/nella bambino/a la presa di coscienza del proprio corpo promuovendone l'utilizzo come strumento di espressione e comunicazione di stati d'animo ed emozioni.

La narrazione di "Orso buco" di Nicola Grossi tratterà la strada per un percorso di esperienze vissute tra l'attività motoria, il gioco simbolico e di rappresentazione e la verbalizzazione dell'esperienza vissuta.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

In linea con i contenuti del PTOF verranno proposte attività ad esso correlate: aprire una "finestra" e viaggiare nel mondo dei suoni, della musica. Esplorare e scoprire la musica utilizzando la propria voce, il corpo, piccoli strumenti. Ascolto, verbalizzazione, drammatizzazione di brani musicali tratti dal repertorio classico o contemporaneo, canzoni e musica popolare e della tradizione toscana. Filastrocche legate al mondo dell'infanzia e al luogo dove ogni bambino e bambina vive quotidianamente, interagendo e inserendosi nel tessuto urbano della città.

Sempre in forma ludica saranno proposte attività strettamente legate alle caratteristiche musicali come i parametri del suono e le loro caratteristiche, le dinamiche, la distinzione tra suono artificiale e suono naturale e tra suono e rumore.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua Inglese

Il **laboratorio di lingua** mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte delle bambine e dei bambini nei confronti di una lingua altra.

Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

In linea con i contenuti del PTOF, ci si integrerà, supportando il lavoro dei/delle insegnanti tramite giochi, canzoni, narrazioni, immagini e drammatizzazione dei racconti.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

<i>Cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Contenuti</i>
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none">- Sono previsti 6 incontri. Di cui alcuni con i genitori.- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti di restituzione dell'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">- Per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.- Per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.- Per offrire alle bambine, ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.